

A una settimana dal massiccio attacco aereo-navale di lunedì scorso

# Un campo palestinese in Libano bombardato da aerei israeliani

Si tratta del campo di Ain El Heloue, presso Sidone, dove si sono avuti due morti e ventidue feriti - Il governo israeliano discute sui colloqui Kissinger-Rabin ma non prende per ora nessuna decisione e dichiara che il negoziato «sarà lungo»



FREIDISS (Libano) - Militari libanesi riparano un ponte distrutto dagli israeliani durante uno dei recenti bombardamenti aerei nel Libano meridionale.

E' rientrato l'altra sera a Washington

## Kissinger riferisce a Ford sui suoi colloqui europei

Energia, rapporti URSS-USA, Medio Oriente e sicurezza europea sono stati i temi delle conversazioni - Un bilancio probabilmente inferiore alle aspettative del segretario di Stato

WASHINGTON, 13 luglio - Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è rientrato a Washington ieri sera dalla sua missione in Europa e si appresta a riferire al Presidente Ford sui colloqui che ha avuto a Parigi, Ginevra, Bonn e Londra, il cui bilancio è probabilmente inferiore a quello che lo stesso Kissinger sperava al momento della partenza.

Tema centrale del colloquio è stata la crisi medioorientale e le prospettive di un nuovo accordo interinale fra Israele e l'Egitto; ma sono state toccate anche altre questioni internazionali di grande attualità. In particolare, a Parigi Kissinger ha discusso col ministro degli Esteri francese Sauvagnargues la questione dell'energia e del rapporto fra consumatori e produttori di petrolio e di altre materie prime; ed è da rilevare che il sondaggio Kissinger-Sauvagnargues, per quanto foratamente limitato alle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere il dialogo che si è almeno temporaneamente arenato proprio per l'ostruzionismo ame-

ricano la riunione triangolare produttori-consumatori-Paesi poveri, proposta pure dalla Francia).

Giovedì Kissinger si è trasferito a Ginevra, dove ha discusso con Gromiko oltre che del Medio Oriente - anche dei rapporti bilaterali URSS-USA e della delicata questione della conferenza per la sicurezza europea. Come è noto, i colloqui sono stati definiti «costruttivi» per quanto riguarda la messa a punto di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici (problema al quale è in una certa misura subordinata la data della visita di Breznev negli USA, nel prossimo autunno) ed hanno registrato un consenso sulla opportunità e possibilità di tenere il vertice europeo di Helsinki entro luglio (e tuttavia a questo riguardo non è stata la seduta di ieri a Ginevra non è stato possibile arrivare alla fissazione della data, essendo ancora irrisolta la presente questione delle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere il dialogo che si è almeno temporaneamente arenato proprio per l'ostruzionismo ame-

ricano la riunione triangolare produttori-consumatori-Paesi poveri, proposta pure dalla Francia).

Giovedì Kissinger si è trasferito a Ginevra, dove ha discusso con Gromiko oltre che del Medio Oriente - anche dei rapporti bilaterali URSS-USA e della delicata questione della conferenza per la sicurezza europea. Come è noto, i colloqui sono stati definiti «costruttivi» per quanto riguarda la messa a punto di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici (problema al quale è in una certa misura subordinata la data della visita di Breznev negli USA, nel prossimo autunno) ed hanno registrato un consenso sulla opportunità e possibilità di tenere il vertice europeo di Helsinki entro luglio (e tuttavia a questo riguardo non è stata la seduta di ieri a Ginevra non è stato possibile arrivare alla fissazione della data, essendo ancora irrisolta la presente questione delle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere il dialogo che si è almeno temporaneamente arenato proprio per l'ostruzionismo ame-

**Luca Pavolini**  
Direttore

**Claudio Petruccioli**  
Condirettore

**Giocchino Marzullo**  
Direttore responsabile

Editrice S.p.A. «l'Unità»

Tipografia T.E.M.I.  
Viale Fulvio Testi, 75  
20100 Milano

Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3699 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 6.40.851-2-3-4-5 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5

ABBONAMENTI A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 39.000, semestre 20.000, trimestre 10.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA anno lire 65.000, semestre 34.500, trimestre 17.500 - ESTERO anno L. 68.500, semestre 35.500, trimestre 18.500

PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 552.801 - Roma: via San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Telef. 688.341-2-3-4-5 - TARIFFE per mm. per colonna: Edizione del lunedì: COMMERCIALE: f. 1200 - L. 650 - festivo L. 800 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI e FIDEJURAZIONI AL LITTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fissato. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale n. 3331 - Roma, Conto Corrente Postale n. 27795 - Spedizione in abbonamento postale.

ricano la riunione triangolare produttori-consumatori-Paesi poveri, proposta pure dalla Francia).

Giovedì Kissinger si è trasferito a Ginevra, dove ha discusso con Gromiko oltre che del Medio Oriente - anche dei rapporti bilaterali URSS-USA e della delicata questione della conferenza per la sicurezza europea. Come è noto, i colloqui sono stati definiti «costruttivi» per quanto riguarda la messa a punto di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici (problema al quale è in una certa misura subordinata la data della visita di Breznev negli USA, nel prossimo autunno) ed hanno registrato un consenso sulla opportunità e possibilità di tenere il vertice europeo di Helsinki entro luglio (e tuttavia a questo riguardo non è stata la seduta di ieri a Ginevra non è stato possibile arrivare alla fissazione della data, essendo ancora irrisolta la presente questione delle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere il dialogo che si è almeno temporaneamente arenato proprio per l'ostruzionismo ame-

ricano la riunione triangolare produttori-consumatori-Paesi poveri, proposta pure dalla Francia).

Giovedì Kissinger si è trasferito a Ginevra, dove ha discusso con Gromiko oltre che del Medio Oriente - anche dei rapporti bilaterali URSS-USA e della delicata questione della conferenza per la sicurezza europea. Come è noto, i colloqui sono stati definiti «costruttivi» per quanto riguarda la messa a punto di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici (problema al quale è in una certa misura subordinata la data della visita di Breznev negli USA, nel prossimo autunno) ed hanno registrato un consenso sulla opportunità e possibilità di tenere il vertice europeo di Helsinki entro luglio (e tuttavia a questo riguardo non è stata la seduta di ieri a Ginevra non è stato possibile arrivare alla fissazione della data, essendo ancora irrisolta la presente questione delle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere il dialogo che si è almeno temporaneamente arenato proprio per l'ostruzionismo ame-

BEIRUT, 13 luglio - Proprio mentre il governo di Tel Aviv era riunito per discutere sull'esito dei colloqui Kissinger-Rabin a Bonn e per confermare l'atteggiamento intransigente sul problema di un nuovo accordo interinale con l'Egitto, l'aviazione israeliana scatenava un nuovo attacco aereo contro il campo meridionale, anche se più circoscritto di quello di lunedì scorso.

Secondo il comando di Tel Aviv, gli aerei hanno attaccato il campo di profughi palestinesi per la fabbricazione di armi usato dai terroristi. In realtà, obiettivo del bombardamento - come confermano i testimoni oculari - è stato il campo profughi di Ain El Heloue, nei pressi della città di Sidone, una cinquantina di chilometri a sud di Beirut. In conseguenza dell'attacco, a Beirut è suonato l'allarme aereo.

Un primo bilancio della incursione, fornito dall'agenzia palestinese Wafa, parla di due morti e ventidue feriti fra la popolazione del campo. L'attacco si è verificato alle 14,30 e alle 15 (ora italiana); contro gli aerei israeliani è stato aperto il fuoco dalla contronerea libanese che dalle difese antiaeree palestinesi. Almeno un aviogetto è stato abbattuto (il che, come al solito, viene smentito da Tel Aviv, che non ammette mai le proprie perdite). L'abbattimento è infatti annunciato sia dai libanesi che dai palestinesi, ma probabilmente si riferisce allo stesso aereo. Il cacciabombardiere, colpito forse da un missile SAM-6, è esploso al di sopra del mare; il pilota è stato visto scendere con il paracadute nella zona collinare alle spalle di Sidone. Più tardi un portavoce del fronte popolare-comando generale ha dichiarato che un pilota israeliano era stato catturato da guerriglieri appartenenti a quella formazione ed era stato portato nel campo di Ain El Heloue, lo stesso che è stato oggetto dell'attacco aereo.

Testimoni oculari hanno raccontato di aver visto gli aerei attaccare in due ondate e alcuni razzi centrare le casette del campo profughi. «I guerriglieri palestinesi», ha detto uno dei testimoni - hanno lanciato missili SAM-6 riuscendo a mettere in fuga gli aerei incursori».

Come si ricorderà, nella notte fra domenica e lunedì formazioni aeree e navali israeliane avevano attaccato tre campi profughi, fra cui il grande campo di Rashidye, a una ventina di chilometri da quello bombardato oggi; il bilancio dell'incursione era stato di 13 morti e 25 feriti.

Come si è detto, mentre gli aerei israeliani attaccavano il sud del Libano - continuando quella «guerra senza quartiere» contro il movimento palestinese cui si riferiva ancora la settimana scorsa - a Tel Aviv si riuniva il governo per discutere le prospettive dell'accordo di disimpegno con l'Egitto nel Sinai. Prospettive che in verità appaiono piuttosto problematiche, se si sta a dettare - come ha dichiarato al suo ritorno ieri sera - il negoziato potrebbe ancora andare avanti «per settimane, mesi e forse per un anno».

La riunione del governo, in ogni caso, è iniziata con un'ampia relazione di Rabin sui suoi colloqui a Bonn con Kissinger, ma non è stata presa per il momento nessuna decisione concreta. Alla seduta era presente l'ambasciatore israeliano a Washington, Samcha Dinitz, che dovrà poi portare ai governanti americani la risposta di Tel Aviv alle osservazioni di Kissinger. In precedenza, si era avuta una consultazione ristretta fra Rabin e i ministri degli Esteri Allon e della Difesa Peres.

Non essendo stati forniti particolari sulla relazione di Rabin al governo, si possono considerare indicative le dichiarazioni che lo stesso Rabin ha rilasciato ieri sera al suo arrivo. Come si è detto, egli ha affermato che il negoziato sarà lungo; vi sono infatti ancora da superare «certe difficoltà», soprattutto per quanto riguarda la questione del controllo dei passi di Mitla e Giddi e dei sistemi di avvertimento elettronici colossali, per opprimere un attacco egiziano a sorpresa, e che gli americani si sarebbero offerti di gestire dopo il ritiro delle truppe di Tel Aviv.

Rabin ha anche detto di «non accettare scadenze» per la conclusione dell'accordo (con esplicito riferimento al prossimo 24 luglio, data in cui viene a scadere il mandato egiziano ai «caschi blu» nel Sinai); ha aggiunto che oggi un accordo è «più probabile» di prima; ma ha sottolineato che «le prospettive dipendono dalla volontà dell'Egitto di muoversi verso Israele».

E' da rilevare che proprio ieri sera il comandante in capo dell'aviazione israeliana, generalissimo Peled, l'uomo che è stato ucciso nella notte fra venerdì e sabato dopo una lotta di cui erano evidenti le tracce.

Sul motivo dell'uccisione non è stata fornita alcuna indicazione ufficiale, ma fonti vicine agli inquirenti non escludono che il giudice sia stato ucciso da ladri penetrati nella sua abitazione.

liana di Rafidim nel Sinai. Dal canto suo il Jerusalem Post afferma che «secondo fonti altolocate del ministero degli Esteri di Bonn», sarebbe stata discussa fra il nove della CEE la possibilità di inviare in Medio Oriente, ma solo nel quadro di un accordo di pace globale e definitivo, contingenti di truppe europee (anche con unità sovietiche e americane) per «garantire» le frontiere israeliane. La notizia, ovviamente, non ha trovato nessuna conferma ufficiale.

Per il settantesimo della nascita

## Pinochet impedisce di commemorare Neruda

La sfida al tiranno dei cittadini presenti - Riuniti a Caracas esponenti cileni

SANTIAGO, 13 luglio - Il quotidiano La Tercera riferisce che ieri per ordine delle autorità militari è stata annullata la manifestazione indetta in un teatro della capitale per commemorare il poeta Pablo Neruda, vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1971, nel settantesimo della nascita che ricorre il 12 luglio.

Neruda, uno dei più illustri membri del Partito comunista cileno, morì di cancro nel settembre del 1973 poco dopo il sanguinoso rovesciamento del legittimo governo del Presidente Salvador Allende, che di Neruda era amico personale.

Il quotidiano precisa che le autorità hanno disposto la re-

voce della commemorazione ritenendola inopportuna. L'ordine è giunto quando nel teatro si erano già andati raccogliendo numerosi cittadini, in aperta e coraggiosa sfida ai tiranni che attualmente opprimono il Paese.

CARACAS, 13 luglio - Personalità politiche cilene appartenenti ad alcuni partiti di Unidad Popular e alla Democrazia cristiana si sono riunite ieri a Colonia Tovar, località turistica situata a una cinquantina di chilometri da Caracas, sotto gli auspici dell'Istituto latinoamericano di studi sociali, di ispirazione socialdemocratica.

Tra i presenti il socialista Almeida e il dc Fuentesalba.

Annunciati dalle autorità di Madrid

## Attentati: 4 morti nel Sahara spagnolo

Tre sono agenti di polizia - Una bomba contro la casa del capo del partito filofranchista

MADRID, 13 luglio - E' stato annunciato ufficialmente a Madrid che nelle ultime ventiquattro ore due attentati sono stati compiuti ad Agium, capoluogo del Sahara spagnolo, e hanno provocato la morte di quattro persone, tre delle quali agenti di polizia.

Il primo attentato è stato compiuto ieri sera: una bomba è stata lanciata contro la casa di Abmes Uid Brahm Uid Bechir, procuratore al Parlamento e dirigente del «partito dell'unità nazionale sahariana». Si tratta di un partito filospagnolo, sostenuto dalle autorità colonialiste franchiste e che si oppone all'altra organizzazione nazionalista che si batte per la in-

dependenza della Spagna, il «Frente Polisario».

L'esplosione, secondo quanto afferma il comunicato pubblicato dalla agenzia Cifra di Madrid, ha provocato la morte di un ragazzo di nove anni e il ferimento di uno di sei.

Circa l'altro attentato, da parte spagnola viene comunicato che esso è avvenuto in una strada della periferia della città, dove era stato abbandonato un «pacco» la cui presenza aveva insospedito i passanti. Un gruppo di quattro agenti inviati sul posto, mentre si accingevano a rimuovere il «pacco» veniva investito dall'esplosione: tre restavano uccisi, il quarto ferito.

**A RAGION VEDUTA**

**BEVIAMO**

**CYNAR**

**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO**

**CYNAR**

**CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA**

**Giovane dirigente basco arrestato dai franchisti**

SAN SEBASTIANO, (Spagna), 13 luglio - La polizia franchista ha annunciato di aver individuato l'infrastruttura dell'organizzazione rivoluzionaria basca ETA nella provincia di Guipuzcoa e di aver arrestato il responsabile politico-militare dell'ETA per la zona costiera, Ignacio Buruchaga, di 18 anni, studente.

Nel corso dell'operazione di polizia, si dichiara dalla stessa fonte, sono stati scoperti molti appartamenti utilizzati dai franchisti per la custodia di materiale vario, armi e munizioni.

**Riprendono le relazioni diplomatiche fra Guinea e Francia**

PARIGI, 13 luglio - Domani saranno ripristinate le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Guinea. Le relazioni fra i due Paesi erano state rotte dalla Guinea il 22 novembre 1963 e le autorità di Conakry affermano all'epoca che il presidente della Costa d'Avorio Houphouet-Boigny aveva favorito, con il concorso del governo francese la preparazione di un complotto ordito da oppositori del presidente Sekou Touré (il complotto era peraltro fallito).

**Giudice ucciso (da ladri?) a Colonia**

COLONIA, 13 luglio - La polizia di Colonia ha annunciato che un giudice del tribunale amministrativo di Colonia è stato trovato nella sua abitazione ucciso a colpi di pugnale. Secondo la polizia, che non ha rivelato l'identità della vittima e si è limitata a dire che il giudice aveva 34 anni, l'uomo è stato ucciso nella notte fra venerdì e sabato dopo una lotta di cui erano evidenti le tracce.

Sul motivo dell'uccisione non è stata fornita alcuna indicazione ufficiale, ma fonti vicine agli inquirenti non escludono che il giudice sia stato ucciso da ladri penetrati nella sua abitazione.